

– IL CALAMO - STORIA –

PAOLO PIERACCINI

PROMOZIONE DELLA LINGUA
E DELLA CULTURA ITALIANA
IN AFRICA E NELL'IMPERO
OTTOMANO

*Il contributo dell'Associazione Nazionale
per Soccorrere i Missionari Cattolici Italiani
(1886-1928)*

MARCIANUM PRESS

Realizzato col sostegno economico di



© 2021, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

Per i testi citati, Marcianum Press è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire, nonché per omissioni e/o errori riscontrabili nei riferimenti.

In copertina:

Stefano Molli, *Smirne, scuola centrale femminile*, 1903, Archivio Anmi.

Impaginazione e grafica:

Massimiliano Vio

ISBN 978-88-6512-795-7

A mia figlia Camilla

Indice

Introduzione	13
di Federico Cresti	
Ernesto Schiaparelli, archeologo filantropo	27
di Christian Greco	
Elenco delle principali abbreviazioni	35
CAPITOLO I	
FONDAZIONE E PRIMI PASSI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER SOCCORRERE I MISSIONARI CATTOLICI ITALIANI (1886-1891) ..	39
1. Nascita dell'Associazione Nazionale per Soccorrere i Missionari Cattolici Italiani	39
1.1 Il movimento cattolico conciliatorista	40
1.2 "La Rassegna Nazionale" e le missioni italiane all'estero (1883-1885)	44
1.3 Fondazione dell'Ansmi (1886)	47
1.4 Gli intendimenti dell'Ansmi nei discorsi di alcuni fondatori	50
1.5 Gli intendimenti dell'Ansmi secondo Ernesto Schiaparelli	53
1.6 Prime attività dell'Associazione	58
2. La politica del governo per le scuole italiane all'estero (1862-1887)	59
2.1 Le scuole italiane all'estero negli anni successivi l'unificazione	59
2.2 Riordinamento delle scuole italiane all'estero (1880) ..	61
2.3 Le scuole italiane all'estero negli anni 1881-1887	65

3.	L'Ansmi nella bufera	70
3.1	Prime gravi difficoltà per l'Associazione: l'opposizione di <i>Propaganda Fide</i>	70
3.2	Avversione della stampa cattolica intransigente	76
3.3	Iniziale benevolenza del governo di Roma	77
3.4	Progressiva diffidenza del governo Crispi	78
3.5	Crispi colonialista	80
3.6	Il precipitare della situazione: l'istruzione "Aspera rerum conditio"	81
3.7	Un'impossibile mediazione tra autorità ecclesiastiche e governative	82
3.8	L'impotenza dei frati minori	86
3.9	Accese discussioni in seno all'Ansmi	87
3.10	La delusione dei frati minori	89
3.11	L'ostilità di Crispi	92
4.	Nuova strategia del governo per una più efficace promozione della lingua italiana all'estero: la "legge Crispi" del 1889 ...	94
4.1	L'incremento delle scuole statali laiche	94
4.2	Una prima legge organica sulle scuole italiane all'estero (8 dicembre 1889)	101
4.3	Obiezioni alla riforma scolastica crispina	105
4.4	Debolezza dell'Ansmi al tempo del secondo governo Crispi (1889-1891)	108

CAPITOLO II

PRIME COLLABORAZIONI DELL'ANSMI COL GOVERNO ITALIANO E CON LA SANTA SEDE (1890-1896)	111
1. Ansmi e governo italiano: dalla diffidenza al disgelo (1891-1895)	111
1.1 Caduta del primo governo Crispi e ridimensionamento delle scuole all'estero (1891)	111
1.2 Collaborazione tra governo e Ansmi per l'edificazione di una chiesa a Massaua (1890)	119

1.3	Un primo concreto riconoscimento per l'Ansmi: il patrocinio dei Savoia (1891)	123
1.4	Lo studio di Lampertico sul protettorato religioso (1891)	124
1.5	Anni di grave crisi finanziaria per l'Ansmi (1892-1894) ...	125
1.6	Un "nuovo ordinamento organico" per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero: la "Legge Blanc" del 23 agosto 1894	128
1.7	Difficoltà di adattamento dei programmi scolastici alle specifiche realtà locali	131
2.	L'istituzione di una prefettura apostolica per l'Eritrea (13 settembre 1894)	134
2.1	L'edificazione della chiesa di Asmara	134
2.2	L'Ansmi e la missione religiosa cattolica in Eritrea (1888-1890)	136
2.3	Un <i>modus vivendi</i> tra governo italiano e missione lazzarista francese (23 ottobre 1892)	138
2.4	Primi gravi attriti tra missione francese e amministrazione coloniale	150
2.5	Un raro esempio di collaborazione ufficiosa tra Chiesa cattolica e Stato italiano: l'istituzione di una prefettura apostolica per l'Eritrea (13 settembre 1894)	155
2.6	L'allontanamento dei lazzaristi dalla colonia (22 gennaio-4 febbraio 1895)	168
2.7	Le scuole della prefettura apostolica al tempo del governo Baratieri (ottobre 1894-marzo 1896)	171
2.8	Una colonia agricola italiana dell'Ansmi in Eritrea (1895-1897)	176
2.9	Il disastro eritreo e le sue conseguenze per l'Ansmi	185

CAPITOLO III

UN RUOLO SEMPRE PIÙ IMPORTANTE DELL'ANSMI NELLA DIFFUSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO (1896-1914)	189
1. Sviluppo delle scuole religiose e governative all'estero	189
1.1 Primi progressi dell'Ansmi (1896-1898)	189
1.2 Programma del governo per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero (1897)	194
2. Questioni di protettorato religioso (1898-1903)	196
2.1 Protettorato francese e protettorato italiano (1898-1901)	196
2.2 L'accordo di Mitilene tra Francia e impero ottomano (2-11 novembre 1901)	199
2.3 Fine dei problemi finanziari per l'Ansmi (1901-1903) ..	202
2.4 Perduranti diffidenze della Santa Sede e del mondo cattolico verso l'Ansmi (1902-1903)	202
2.5 Residuo scetticismo verso l'ANSMI in Parlamento (1904)	207
3. Un'azione più decisa dell'Ansmi per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero: il concorso della società salesiana (1903-1905)	209
3.1 Un più efficace ruolo dell'Ansmi nella politica estera italiana	209
3.2 Apertura di "scuole coloniali sussidiate" maschili a Gerusalemme e Giaffa (1901)	212
3.3 Vasti progetti dell'Ansmi per la Palestina (1903)	217
3.4 Inizio della proficua collaborazione tra salesiani e Ansmi: la scuola di arti e mestieri in Alessandria d'Egitto (1897)	220
3.5 Inizio della collaborazione tra salesiani e Ansmi in Palestina (1903): passaggio dei figli di don Bosco al protettorato italiano	222
3.6 L'atteggiamento di <i>Propaganda Fide</i>	224

3.7	Il patrimonio ecclesiastico salesiano in Palestina nel 1904	227
3.8	L'Ansmi rafforza la sua presenza a Smirne (1903)	228
4.	L'accordo tra Italia e Francia sul protettorato religioso (1905)	232
4.1	Riavvicinamento tra Stato e Chiesa in Italia nei primi anni del Novecento	232
4.2	Francia, Santa Sede e protettorato religioso (1904-1905)	234
4.3	L'accordo italo-francese sul protettorato religioso (30-31 agosto 1905)	236
4.4	La Custodia di Terra Santa esclusa dall'accordo	239
4.5	Conseguenze dell'accordo sul protettorato religioso	241
4.6	La "Legge Tittoni" sul "riordinamento delle scuole italiane all'estero" (18 dicembre 1910)	244
5.	Impegno del governo e dell'Ansmi per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Albania e in Palestina (1905-1914)	252
5.1	Intesa italo-austriaca e questioni di protettorato in Albania	252
5.2	Le scuole governative italiane in Albania	256
5.3	Attivismo dell'Ansmi in Albania	257
5.4	Ulteriori sforzi dell'Ansmi per la propagazione della lingua e della cultura italiana in Palestina	268
5.5	Attività extra-scolastiche dell'Ansmi in Terra Santa	276

CAPITOLO IV

	SCUOLE CONFENSIONALI E SCUOLE DI STATO NELLE COLONIE ITALIANE D'ERITREA E DI LIBIA (1898-1914)	281
1.	Incerto sviluppo dell'attività educativa e missionaria in Eritrea	281
1.1	La <i>défaillance</i> eritrea: la colonia nei primi anni del governo di Ferdinando Martini (1898-1900)	281

1.2	La politica scolastica dell'amministrazione Martini in Eritrea (1902-1905)	286
1.3	Sviluppo della missione eritrea: l'attività missionaria e quella scolastica (1905-1910)	288
1.4	Creazione di un vicariato apostolico per l'Eritrea (30 gennaio 1911)	293
1.5	Mutamenti e sviluppi in ambito educativo in Eritrea (1909-1914)	295
2.	Attivismo dell'Ansmi in Tripolitania e Cirenaica	296
2.1	La missione francescana di Tripolitania e Cirenaica e le sue scuole (1887-1902)	296
2.2	Scuole religiose e scuole statali laiche in Tripolitania e Cirenaica (1902-1905)	299
2.3	L'ingresso dell'Ansmi in Tripolitania e Cirenaica (1900-1905)	303
2.4	I prodromi della penetrazione economica in Tripolitania e Cirenaica: discussioni in Parlamento (maggio 1905)	307
2.5	La prefettura apostolica tripolitana sceglie il protettorato italiano (1905-1907)	312
2.6	La prefettura apostolica tripolitana tra religione e politica (1907-1910)	316
2.7	L'occupazione italiana della Libia (1911)	322
2.8	Elevazione della prefettura a vicariato apostolico e mutamenti in ambito educativo (1911-1914)	327
2.9	Primi tentativi di promuovere l'insegnamento della lingua italiana nel Dodecanneso (1912-1914)	337
3.	Epilogo	341
3.1	Situazione politica e ruolo dell'Ansmi alla vigilia della Prima guerra mondiale	341
3.2	Progressi dell'Ansmi dopo la Prima guerra mondiale ..	345
	Ringraziamenti	351

Introduzione

Del lungo periodo passato a studiare le carte di uno degli archivi che Paolo Pieraccini ha frequentato per questo lavoro, quello della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli (già *De Propaganda Fide*), ho un ricordo lontano, di quando era conservato ancora nella sua sede originaria vicino alla piazza di Spagna in Roma. Delle storie lì incontrate, degli schiavi, dei rinnegati, dei corsari, dei cristiani *in partibus infidelium* nei circa tre secoli (dal XVII al XIX) su cui si incentrava la mia ricerca, mi sono tornate alla memoria, leggendo questo libro, le lettere in cui i sacerdoti inviati nei paesi barbareschi parlavano della loro condizione e della situazione delle loro missioni: problemi spirituali, senso di lontananza dai loro paesi e a volte di abbandono, delusione e frustrazione di fronte al rifiuto della popolazione locale di accettare la buona novella, esaltazione di fronte alla prospettiva del martirio (succedeva anche questo), ma soprattutto problemi economici. La richiesta di denaro che proveniva dalle sedi missionarie era continua: per il riscatto dei «poveri schiavi», per il nutrimento degli «operai che lavoravano nella vigna del Signore», per arredare decentemente chiese e cappelle o costruirne di nuove, per fornire gli «ospedali» di medicine e attrezzature, per riparare disastri dovuti alla malvagità del tempo e degli uomini... Da Roma si rispondeva con l'organizzazione di questue e raccolte di elemosine, a volte con l'invio di denaro offerto da qualche pio personaggio, ma soprattutto con esortazioni alla pazienza.

Un altro elemento ricorrente nella corrispondenza inviata a Roma dai padri missionari nel corso di quei secoli si può catalogare – anche se a volte con qualche anacronismo – sotto il capitolo delle «rivalità nazionali»: erano frequenti le dispute tra i missionari di diversa provenienza geografica, o appartenenti a ordini religiosi meno universali di quelli della casa di san Francesco (a cui era affidata parte delle missioni dell'Africa mediterranea e della Terra Santa) o più direttamente infeudati alla protezione di un sovrano o di un'autorità politica, per ragioni